

## **F5102P - LM-51 - PSICOLOGIA DEI PROCESSI SOCIALI, DECISIONALI E DEI COMPORAMENTI ECONOMICI**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
14 dicembre 2016 – Sala C.d.A. – dalle ore 11.00 alle ore 12.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Luigi Fabbris, conduce l'audizione del Corso F5102P - LM-51 - PSICOLOGIA DEI PROCESSI SOCIALI, DECISIONALI E DEI COMPORAMENTI ECONOMICI, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini; partecipa quale componente il NdV la Prof.ssa Emanuela Bricolo.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Callari Anna Maria, Rossani Ludovico, Vecchio Luca Piero

Il prof. Fabbris illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

L'attrattività del corso è dimostrata da una numerosità di studenti prossima alla "saturazione ottimale", con arrivi oltre il 45% da fuori regione di residenza (anche da regioni molto distanti).

Ciò nonostante una classificazione professionale non ben definita, un mercato del lavoro nel mondo pubblico ormai saturo ed in quello aziendale ostacolato dalla concorrenza di diversi altri corsi di studio.

Vengono realizzati dei seminari specifici con le aziende per illustrare le esigenze e le aspettative da parte delle aziende stesse, che richiedono una maggiore conoscenza della "gestione delle risorse umane" ed una formazione sulle competenze trasversali.

Il corso necessita quindi di sviluppare maggiormente le competenze in campo economico e nelle risorse umane.

Sono attivi due laboratori a tale scopo, a seguito delle iniziative dei singoli insegnamenti che richiedono sempre maggiormente lavori in gruppi su tematiche specifiche; tuttavia è necessaria una maggiore coordinazione per ottimizzare le risorse e consentire l'utilizzo dello stesso laboratorio da parte di più corsi.

Si evidenzia una scarsa diffusione e coordinamento degli orari di ricevimento, rendendo necessaria quindi l'adozione di una calendarizzazione razionale e pubblicizzata.

Si rileva la costante assenza degli studenti nella Commissione Paritetica, dato comune a molti corsi, rendendo necessaria quindi un'azione a livello centrale da parte dell'Ateneo per diffondere la "cultura delle attività delle Commissioni Paritetiche".

Da rilevare come importanti le ricerche di Ateneo sulla figura degli "psicologi" poiché esternamente esistono indagini solo sugli "iscritti all'ordine", che si limitano quindi al solo aspetto occupazionale professionale.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

Requisito	Obiettivo		VOTO	
<b>R3.A</b>			<b>C</b>	
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>		
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi? I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	Necessario ripensare al ruolo possibile dello psicologo nelle istituzioni e nelle imprese. Nella fase di transizione al lavoro i laureati valutano in modo non positivo la professionalità acquisita nel corso. In molti casi svolgono attività per le quali la laurea non è richiesta. Assolombarda suggerisce di adottare forme di didattica più attive, anche al fine di migliorare le competenze trasversali dei laureati. D'altra parte sono interessanti e da perseguire il coinvolgimento di professionisti e di propri laureati nei corsi come testimoni della professionalità richiesta nei lavori da psicologi.	
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?		
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento? Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?		
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica? È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento? Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?		
<b>R3.B</b>				<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>		
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	Il numero medio di CFU per anno è in progressiva diminuzione: necessario svolgere una indagine specifica.	
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?		

		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?	
		Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?	
		Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?	
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?	
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> )	
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	
<b>R3.B.T</b>	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?	
		All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?	
		Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?	
<b>R3.C</b>			<b>B</b>
	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	
<b>R3.C.1</b>	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	Segnalazioni degli studenti: alcuni docenti ricevono solo su appuntamento (confligge con il Regolamento di Ateneo); almeno un docente richiede la presenza fisica dello studente per registrare il voto d'esame; è inefficiente il sistema di compilazione on-line della valutazione degli insegnamenti, evidenziando che non sono chiari i criteri di voto per corsi sdoppiati, con più docenti, con laboratori associati agli insegnamenti.
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
<b>R3.C.2</b>	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
<b>R3.C.T</b>	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?	
		È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?	
		Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?	

R3.D			B
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
<b>R3.D.1</b>	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	Incrementare la presenza e la capacità di valutazione della componente studentesca nella CP-DS, coinvolgendo e formando specificamente a questo fine gli studenti.
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
<b>R3.D.2</b>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
<b>R.D.3</b>	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	